

Protocollo d'intesa

per la collaborazione nell'ambito del progetto realizzativo del Polo innovazione, cultura e impresa presso il complesso edilizio ex S. Chiara ubicato in via S. Croce, Trento

tra

COMUNE DI TRENTO, cod. fisc. 0035870221, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (di seguito più brevemente Fondazione CaRiTro), cod. fisc. 96025320225, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Gestione

Premesso che:

- il Comune di Trento è proprietario del complesso edilizio ex S. Chiara, sito in Trento, via S. Croce, catastalmente individuato dalla p.ed.1304/1 del Cc di Trento (di seguito anche semplicemente "compendio"); con riferimento al Piano Regolatore Generale comunale vigente tale area ricade in Zona F1 - Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano (art. 65 delle N.T.A. del P.R.G.) con destinazione funzionale "CC" (attrezzature culturali e sociali);
- il compendio ex Santa Chiara, per la propria conformazione, per la natura delle attività che già attualmente vi si svolgono, nonché per i potenziali sviluppi futuri collegati al settore formativo, di ricerca e sviluppo, si presta ad accogliere diverse tipologie di spazi di collaborazione, potendo coniugare una funzione di supporto alle imprese e professionisti (spazi di co-working, incubatori e acceleratori di impresa), con una funzione di produzione, formazione e fruizione in ambito culturale (polo culturale-creativo, spazi polifunzionali, spazi formativi, anche nella forma di laboratori aperti), assicurando un'effettiva integrazione ed ibridazione delle diverse componenti;
- a seguito di intesa tra Comune di Trento e Provincia Autonoma di Trento (avviata con la sottoscrizione in data 22 luglio 2022 del Protocollo di intesa relativo alle strategie programmatiche 2022/2023 e perfezionatasi con l'approvazione del DPP inerente il compendio e del conseguente finanziamento a valere sul fondo di finanza locale) è stato avviato un progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio, avente carattere di unitarietà in termini di interventi e di coerenza in termini di vocazioni e di funzioni da allocare, che si ponga in relazione con lo spazio urbano limitrofo a comporre un eco-sistema di relazioni, opportunità, visioni reciprocamente valorizzanti e complementari;
- stante l'intesa così raggiunta, il core business dell'attività del compendio è stato individuato nello sviluppo e nel sostegno del sistema produttivo culturale e creativo, nonché dell'indotto che ne è indirettamente e funzionalmente collegato; secondo prospettiva d'azione che risponde appieno agli esiti ed alle risultanze del percorso partecipativo condotto dal Comune di Trento nell'anno 2018 (che individua come prioritari i tematismi dell'innovazione culturale e delle culture digitali), nonché agli obiettivi dettati dalle linee-guida per le politiche culturali della Provincia autonoma di Trento, approvate con deliberazione 778 di data 5 giugno 2020 (che individuano fra l'altro nelle industrie culturali creative un *asset* strategico per lo sviluppo del Trentino);
- ai fini dell'attuazione della strategia di intervento così delineata si rende necessario:

- ricercare una progettazione (progetto esecutivo) degli spazi che tenga conto delle esigenze e delle specificità dei diversi settori ed ambiti di intervento che si prevede interessino la struttura. A tal fine è operativo un gruppo di lavoro (di seguito anche “gruppo operativo”) con finalità di ascolto, ricognizione di esperienze e riflessione congiunta sulle funzioni del compendio, in cui collaborano gli attori istituzionali coinvolti nella prima fase di progettazione preliminare, unitamente ad esponenti di Enti la cui mission sia pienamente coerente con la progettazione avviata e la cui competenza ed esperienza, anche in termini di sperimentazioni anticipanti e progettualità innovative nell’ambito, possa supportare l’amministrazione Comunale nel progettare uno scenario di sviluppo concreto, attuabile e sostenibile;
- analizzare, parallelamente alla progettazione esecutiva, le possibili strategie di gestione del compendio, anche partendo dall’approfondimento di casistiche e best-practices relative ad altre realtà, al fine di acquisire ogni elemento tecnico utile a valutare la sostenibilità e percorribilità delle successive procedure, che dovranno essere assunte dall’amministrazione comunale. Tale riflessione deve muovere in parallelo ed in coerenza con la progettazione esecutiva anche al fine di armonizzarne gli sviluppi ed attuare una prima programmazione in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- attivare collaborazioni concrete con l’ambito cittadino - ed in particolare con i diversi attori che già abitano gli spazi limitrofi al compendio - al fine di operare in una logica di filiera, integrazione di opportunità e funzioni, per la creazione di un eco-sistema unitario di sviluppo, che sia motore di innovazione, incubatore di esperienze e volano per favorire la contaminazione di idee fra enti culturali, enti di ricerca ed esperti di tecnologie, design, comunicazione, sperimentando nuovi modelli produttivi, in termini di processi e prodotti, all’insegna di un welfare culturale di comunità;
- tra gli attori cittadini coinvolti nell’ambito del gruppo operativo è compresa anche la Fondazione CaRiTRO, in ragione della piena coerenza della relativa mission strategica rispetto ai tematismi del sostegno allo sviluppo culturale e sociale cittadino, del rilievo istituzionale che la medesima assume in ambito locale, nonché dell’ampia conoscenza del settore culturale locale che la medesima vanta;
- la Fondazione CaRiTRO è persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell’articolo 2, 1° comma, del D.Lgs. 153/99 che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio negli ambiti di intervento delineati dall’art. 1 dello Statuto.
- Comune di Trento e Fondazione CaRiTRO, condividendo finalità, scopi ed obiettivi generali dall’attuazione del Polo innovazione, cultura e impresa presso il complesso edilizio ex S. Chiara ubicato in via S. Croce, Trento, intendono collaborare a sostegno dello sviluppo del sistema culturale locale, supportando le fasi di programmazione ed avvio del progetto sperimentale del compendio, come di seguito delineato;

* * *

Tutto ciò premesso, si concorda formalmente quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Oggetto del protocollo

Il presente protocollo regola i reciproci impegni e responsabilità delle parti per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del compendio ex Santa Chiara richiamati nelle premesse, nonché nei successivi articoli.

In particolare Comune di Trento e Fondazione CaRiTro si impegnano a:

- collaborare, partecipando attivamente ai lavori del gruppo operativo citato in premessa, nella fase di supporto alla definizione dei contenuti della progettazione esecutiva del compendio;
- collaborare – in stretto raccordo, sinergia e coordinamento con il gruppo operativo citato in premessa, le cui osservazioni, riflessioni e analisi costituiscono elementi imprescindibili di riferimento nella strutturazione dei lavori – nello svolgimento di ogni attività di approfondimento, analisi e riflessione in relazione alle possibili strategie di gestione del compendio, anche partendo dall'approfondimento di casistiche e best-practices relative ad altre realtà, al fine di acquisire ogni elemento tecnico utile a valutare la sostenibilità e percorribilità delle successive procedure, che dovranno essere assunte dall'amministrazione comunale;
- definire, di comune accordo e con successivo eventuale atto, la misura del possibile impegno finanziario che i due Enti possono stanziare a sostegno delle fasi di avvio e prima sperimentazione della gestione del compendio, tenuto conto delle previsioni di fattibilità della gestione che saranno definite in esito alle analisi di cui al punto precedente.

In particolare, il Comune di Trento si impegna a:

- assumere a proprio carico la progettazione e la realizzazione delle opere di riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio ex Santa Chiara, coerentemente rispetto alle indicazioni e riflessioni che emergono dal gruppo operativo di lavoro;
- coordinare e facilitare le relazioni tra i diversi attori chiamati ad interagire per la definizione dei contenuti progettuali e delle finalità, obiettivi e priorità di intervento dello spazio, gestendo altresì le procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'avvio delle successive fasi di sperimentazione e gestione. La gestione delle procedure ad evidenza pubblica nonché la facilitazione delle relazioni in fase di progettazione sarà seguita dall'amministrazione comunale nel rispetto delle priorità e delle valutazioni che emergeranno dal gruppo operativo di lavoro;
- sostenere economicamente la fase di sperimentazione ed avvio della gestione del compendio, nella misura in cui ciò si renderà necessario alla luce delle valutazioni economiche previsionali che saranno condotte nella fase preparatoria e nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica di cui al punto precedente;

la Fondazione CaRiTro si impegna a:

- partecipare attivamente ai lavori del gruppo operativo nella fase di supporto alla definizione dei contenuti della progettazione esecutiva del compendio;
- mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze e know-how nell'ambito della definizione delle attività di approfondimento, analisi e riflessione in relazione alle possibili strategie di gestione del compendio, anche prevedendo il coinvolgimento di professionalità ed esperti esterni con funzione di supporto, accompagnamento ed analisi, sostenendo quale impegno diretto e nei limiti che verranno definiti dal Consiglio di Gestione di Fondazione Caritro, i costi di consulenza relativi alla progettazione del modello di gestione del Polo innovativo. Il sostegno da parte di Fondazione Caritro avverrà in coerenza con la propria mission e con le proprie priorità di intervento, nell'ambito di una progettazione pluriennale che interessa non solo la fase preliminare di avvio, ma anche il supporto alla

successiva sperimentazione e implementazione della gestione, nell'ottica di un welfare culturale generativo.

Art. 3 – Obiettivi del protocollo d'intesa

Con il presente protocollo le parti intendono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- promuovere lo sviluppo culturale cittadino, in una dimensione di creazione di valore per il territorio; crescita, innovazione e sperimentazione; accessibilità del settore culturale anche in termini di possibilità espressive, professionalizzanti e di sviluppo. Il nuovo polo cittadino deve rilanciare la propria natura fondativa di spazio vocato non solo al recepimento e alla fruizione di eventi culturali, ma anche allo sviluppo nel settore delle produzioni culturali e creative e settori connessi, alla diffusione attiva di conoscenza, alla valorizzazione anche economica della dimensione culturale e creativa anche favorendo la valorizzazione di giovani talenti e l'incubazione di esperienze innovative;
- favorire il consolidamento delle reti di collaborazione sul territorio, secondo una visione di insieme, nel rispetto dei principi di sussidiarietà dell'intervento pubblico.

Art. 4 – Accordi attuativi del protocollo

Il presente protocollo intende dare organicità, continuità e stabilità all'insieme delle collaborazioni da porre in essere fra le Parti in una dimensione di progettazione pluriennale. Il presente Protocollo potrà essere oggetto di integrazione, in corso di attuazione del progetto anche tenuto conto delle risultanze delle attività prodromiche di analisi e valutazione degli scenari e dei relativi impatti economici.

Art. 5 – Durata

Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e rimane in vigore fino alla realizzazione del modello di progettazione del Polo innovativo ed alla definizione del budget di sostenibilità economica dello stesso e comunque fino al 31 dicembre 2024.

Art. 6 – Disposizioni finali e transitorie

Le parti si danno reciprocamente atto che la sottoscrizione e l'attuazione del presente protocollo sono in linea con i principi ordinamentali di trasparenza e di imparzialità dell'azione amministrativa e che i suoi effetti non pregiudicano legittimi interessi di terzi, né configurano una violazione dei principi di pari opportunità e di libera concorrenza tra operatori.

Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86.

Trento, _____

Per il Comune di Trento

Per la Fondazione CaRiTRO